

## Editore e copyright

©SVGW/SSIGA 2013

Pubblicazione trimestrale, 300 esemplari

Realizzazione: medialink, Zürich

Stampa: Zofinger Tagblatt AG

## Redazione

Christoph Meier, Paul Sicher, SSIGA

## Collaborazione in questa edizione

Cosimo Sandre SSIGA

Raffaele Domeniconi, SSIGA

Johann H. Sonderegger

02 2013

## Editoriale



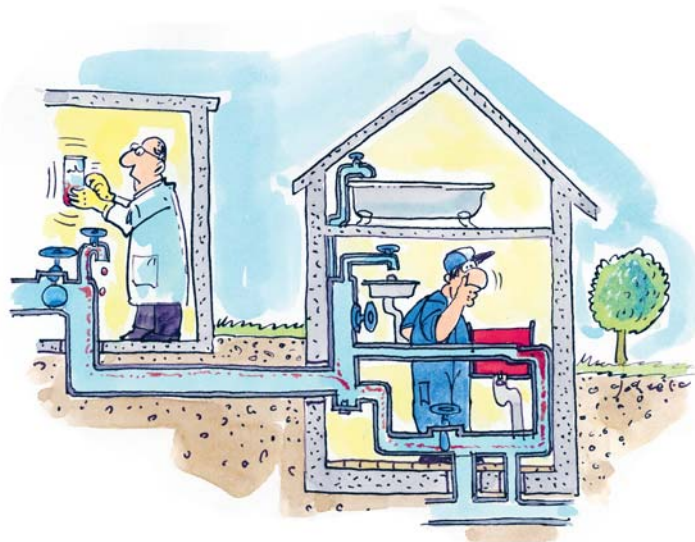
Qualità dell'acqua ottimale anche in un mercato libero

*La libertà è un valore fondamentale sia per la Svizzera in generale sia per i suoi singoli cittadini. Tuttavia regolarmente ci confrontiamo con limitazioni politiche e sociali. Di solito la spiegazione è: aumento del bene comune. Ma esiste anche lo sviluppo inverso. Un'economia globale richiede la soppressione degli ostacoli commerciali e l'apertura dei mercati. Il prezzo di tutto questo è una varietà di prodotti e servizi poco estesa, che si ripercuote anche nel settore dell'approvvigionamento idrico. Allo stesso tempo i meccanismi di controllo sperimentati vengono ridotti o aboliti per motivi di prezzo o politico-economici. Ciò fa sorgere nuove domande sulla garanzia di qualità nelle installazioni domestiche presso aziende di acqua potabile, installatori di impianti sanitari e proprietari delle abitazioni. Le richieste corrispondenti presso la SSIGA sono aumentate considerevolmente. La SSIGA affiancherà perciò, in un progetto tutto nuovo, il proprio servizio di consulenza all'«Aqua-Info-Center». Il lettore ne comprenderà il significato leggendo il nuovo numero di «Riflessi».*

Urs Kamm



# riflessi



## Attualità

### Conoscenza dell'acqua di prima mano

**SSIGA offre, nel nuovo «Aqua-Info-Center», consulenze riguardanti gli impianti domestici per l'acqua potabile. Potenzia così un servizio finora fornito marginalmente.**

La faccenda in fondo è chiara come l'acqua: A partire dal contatore dell'acqua o, in mancanza di quest'ultimo, dalla prima valvola di chiusura dell'allacciamento domestico, la responsabilità della qualità dell'acqua potabile non è più dell'azienda, ma del proprietario dell'edificio. A ciò si aggiunge che inoltre negli edifici è valida la legge sugli alimenti. Quest'ultima esige che gli impianti per l'acqua potabile rilascino sostanze soltanto in quantità che siano sicure per la salute e tecnicamente inevitabili.

Inoltre l'acqua potabile deve restare incolore, inodore, insapore e non intorbidirsi e non può modificare nemmeno la sua qualità. Per essere all'altezza delle esigenze igieniche, i materiali utilizzati devono impedire la crescita batterica. Alla luce di questa situazione si potrebbe pensare che

per le aziende dell'acqua potabile valga il principio: passato il contatore dell'acqua, il problema non è più nostro.

#### **I problemi in casa riguardano anche le aziende dell'acqua potabile**

Non è però così semplice. Perché non tutti gli impianti per l'acqua potabile negli edifici soddisfano i requisiti legislativi, e anche l'installazione e il funzionamento degli impianti non sempre corrispondono alle regole della tecnica.

Questo può portare a far uscire dal rubinetto, in certi edifici, acqua di qualità scadente. O anche peggio: l'acqua contaminata può persino rifluire parzialmente nella rete di distribuzione e diffondersi nell'area di approvvigionamento. La causa di questo genere di riflusso è, oltre all'assenza di una protezione anti-▶